



CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

28 luglio 2024

X dopo Pentecoste

Anno B

Celebrazione Eucaristica

Messale Ambrosiano, p. 426
Libro delle Vigilie, p. 361

Liturgia delle Ore

XVII settimana «per annum»
I settimana del salterio

Giornata mondiale dei Nonni e degli Anziani

La Dedicazione del tempio di Gerusalemme è un momento fondamentale nella storia del popolo dell'Alleanza. Il gesto di Gesù che allontana quanti «nel tempio vendevano e compravano» mira quindi a restituire al luogo, segno della presenza di Dio, la sua vera natura: «La mia casa sarà chiamata casa di preghiera». Nell'intenzione della liturgia, siamo chiamati a riconoscere che «il più importante tempio di Dio è il nostro cuore» (Papa Francesco). I mercanti e gli scribi del popolo si lasciano guidare solo dal proprio egoismo e tornaconto personale, invece chi possiede un cuore semplice – proprio come quello dei bambini – può aprirsi alla fede, accogliendo il Signore Gesù e riconoscendo la sua identità di Figlio di Dio.

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Gv 20,19-23

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne il Signore Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Cristo Signore è risorto!

T Rendiamo grazie a Dio!

ALL'INGRESSO

Sof 3,16-17a

T Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! Il Signore tuo Dio in mezzo a te è un salvatore potente, per te esulterà di gioia.

Sei Padre, Figlio e Spirito e Dio unico.
 Mistero imperscrutabile, inaccessibile.
 Ma con amore provvido raggiungi tutti gli uomini:

R *beata sei tu, o Trinità, per tutti i secoli.*

In questo tempio amabile ci chiami e convochi
 per fare un solo popolo di figli docili.

Ci sveli e ci comunichi la vita tua ineffabile: **R**

ATTO PENITENZIALE

S Carissimi, fratelli e sorelle, radunati attorno all'altare nel
 Giorno del Signore, apriamo il nostro spirito al pentimento,
 riconoscendoci tutti bisognosi di misericordia e di perdono.

(Pausa di silenzio)

S Tu che porti a compimento la storia
 della salvezza: Kýrie, eléison. **T** Kýrie, eléison.

S Tu che sei l'unico fondamento su cui
 si innalza il tempio di Dio:
 Kýrie, eléison. **T** Kýrie, eléison.

S Tu che sei il volto della misericordia
 del Padre: Kýrie, eléison. **T** Kýrie, eléison.

S Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
 perdoni i nostri peccati
 e ci conduca alla vita eterna. **T** Amen.

GLORIA *

T Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uo-
 mini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo...

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo *(Pausa di silenzio)*

O Dio, che nell'amore verso te e verso il prossimo hai posto il
 fondamento di tutta la legge, fa' che, osservando i tuoi co-
 mandamenti, meritiamo di entrare nella vita eterna. Per Ge-
 sù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore... **T** Amen.

LETTURA

1Re 7,51-8,14

La nube divina prende possesso del tempio.

Quando il tempio del Signore fu terminato, Salomone ordinò ai sacerdoti di introdurre l'arca dell'alleanza nel Santo dei Santi. Il Signore gradì tutto questo e prese dimora nel tempio, abitando «nella nube oscura». Quest'ultima espressione sottolinea che la presenza di Dio in quel luogo è, a un tempo, manifesta e inafferrabile, riconoscibile e nascosta.

Letture del primo libro dei Re

In quei giorni. Fu terminato tutto il lavoro che il re Salomone aveva fatto per il tempio del Signore. Salomone fece portare le offerte consacrate da Davide, suo padre, cioè l'argento, l'oro e gli utensili; le depositò nei tesori del tempio del Signore. Salomone allora convocò presso di sé in assemblea a Gerusalemme gli anziani d'Israele, tutti i capitribù, i principi dei casati degli Israeliti, per fare salire l'arca dell'alleanza del Signore dalla Città di Davide, cioè da Sion. Si radunarono presso il re Salomone tutti gli Israeliti nel mese di Etanìm, cioè il settimo mese, durante la festa. Quando furono giunti tutti gli anziani d'Israele, i sacerdoti sollevarono l'arca e fecero salire l'arca del Signore, con la tenda del convegno e con tutti gli oggetti sacri che erano nella tenda; li facevano salire

i sacerdoti e i leviti. Il re Salomone e tutta la comunità d'Israele, convenuta presso di lui, immolavano davanti all'arca peccore e giovenchi, che non si potevano contare né si potevano calcolare per la quantità. I sacerdoti introdussero l'arca dell'alleanza del Signore al suo posto nel sacrario del tempio, nel Santo dei Santi, sotto le ali dei cherubini. Difatti i cherubini stendevano le ali sul luogo dell'arca; i cherubini, cioè, proteggevano l'arca e le sue stanghe dall'alto. Le stanghe sporgevano e le punte delle stanghe si vedevano dal Santo di fronte al sacrario, ma non si vedevano di fuori. Vi sono ancora oggi. Nell'arca non c'era nulla se non le due tavole di pietra, che vi aveva depresso Mosè sull'Oreb, dove il Signore aveva concluso l'alleanza con gli Israeliti quando uscirono dalla terra d'Egitto. Appena i sacerdoti furono usciti dal santuario, la nube riempì il tempio del Signore, e i sacerdoti non poterono rimanervi per compiere il servizio a causa della nube, perché la gloria del Signore riempiva il tempio del Signore. Allora Salomone disse: «Il Signore ha deciso di abitare nella nube oscura. Ho voluto costruirvi una casa eccelsa, un luogo per la tua dimora in eterno». Il re si voltò e benedisse tutta l'assemblea d'Israele, mentre tutta l'assemblea d'Israele stava in piedi.

Parola di Dio.

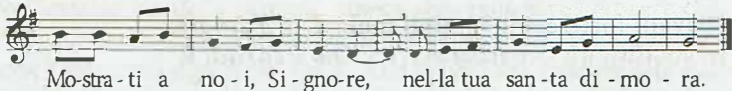
T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 28 (29)

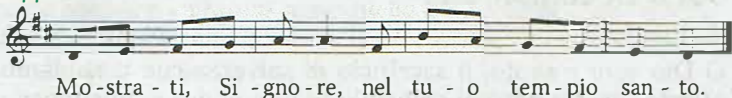
T Mostrati a noi, Signore, nella tua santa dimora.

*In canto **



Oppure

Cf CD 606



L Date al Signore, figli di Dio, date al Signore gloria e potenza. Date al Signore la gloria del suo nome, prostratevi al Signore nel suo atrio santo. **R**

L La voce del Signore è forza, la voce del Signore è potenza. La voce del Signore saetta fiamme di fuoco. Nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!». **R**

L Il Signore è seduto sull'oceano del cielo, il Signore siede re per sempre. Il Signore darà potenza al suo popolo, il Signore benedirà il suo popolo con la pace. **R**

EPISTOLA

2Cor 6,14-7,1

Noi siamo il tempio del Dio vivente.

Con la redenzione operata da Cristo, la comunità dei credenti è divenuta «tempio del Dio vivente». In essa non c'è più spazio per il culto degli idoli, ma solo l'amore per l'unico vero Dio, e la «collaborazione fra credenti e non credenti» non può ammettere alcuna commistione fra giustizia e iniquità, luce e tenebre, Cristo e Bèliar (il diavolo).

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, non lasciatevi legare al giogo estraneo dei non credenti. Quale rapporto infatti può esservi fra giustizia e iniquità, o quale comunione fra luce e tenebre? Quale intesa fra Cristo e Bèliar, o quale collaborazione fra credente e non credente? Quale accordo fra tempio di Dio e idoli? Noi siamo infatti il tempio del Dio vivente, come Dio stesso ha detto:

«Abiterò in mezzo a loro e con loro camminerò e sarò il loro Dio, ed essi saranno il mio popolo. Perciò uscite di mezzo a loro e separatevi, dice il Signore, non toccate nulla d'impuro. E io vi accoglierò e sarò per voi un padre e voi sarete per me figli e figlie, dice il Signore onnipotente». In possesso dunque di queste promesse, carissimi, purifichiamoci da ogni macchia della carne e dello spirito, portando a compimento la santificazione, nel timore di Dio.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Mt 21,13 (Chartres)

T Alleluia.

L La mia casa sarà chiamata casa di preghiera,
dice il Signore. **R**

VANGELO

Mt 21,12-16

Gesù entra nel tempio e ne scaccia i venditori.

Gesù interviene contro i mercanti che fanno del tempio un «covo di ladri» e lo riporta alla sua vocazione originaria di «casa di preghiera» e di luogo dove abita la salvezza (nel tempio guarì ciechi e storpi). Ai farisei, sdegnati del suo comportamento, si contrappone la voce dei fanciulli, che acclamano a lui, attribuendogli il titolo messianico di «figlio di Davide».

Lettura del Vangelo secondo Matteo

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Il Signore Gesù entrò nel tempio e scacciò tutti quelli che nel tempio vendevano e compravano; rovesciò i tavoli dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombe e disse loro: «Sta scritto: “La mia casa sarà chiamata casa di preghiera”. Voi invece ne fate un covo di ladri». Gli si avvicinarono nel tempio ciechi e storpi, ed egli li guarì. Ma i capi dei sacerdoti e gli scribi, vedendo le meraviglie che aveva fatto e i fanciulli che acclamavano nel tempio: «Osanna al figlio di Davide!», si sdegnarono, e gli dissero: «Non senti quello che dicono costoro?». Gesù rispose loro: «Sì! Non avete mai letto: “Dalla bocca di bambini e di lattanti hai tratto per te una lode”?».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Sal 24,6.8

T Ricòrdati, o Dio, del tuo amore eterno e misericordioso. Nella dolcezza e nella giustizia il Signore condurrà i peccatori sulla retta strada.

Oppure

CD 461

Buono e retto è il Signore:
gli erranti guida sulla via,
i poveri avvia alla giustizia,
ai poveri insegna la sua via.

R A te Signore, innalzo l'anima mia.

PREGHIERA UNIVERSALE

S Al Padre, che suscita e ascolta la preghiera dei suoi figli, presentiamo le nostre suppliche.

T Ascoltaci, Padre buono.

L Per la Chiesa, tuo popolo santo in cammino nel tempo: ti preghiamo. **R**

L Per la nostra società, sempre più spesso svuotata dei valori e caratterizzata da un crescente individualismo: ti preghiamo. **R**

L Per i carcerati, gli ultimi, gli emarginati e per quanti soffrono per la fame e la povertà: ti preghiamo.

T **Ascoltaci, Padre buono.**

L Per gli anziani e i nonni, chiamati a trasmettere esperienza di vita e di fede alle nuove generazioni: ti preghiamo. R

(Altre intenzioni)

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S Dona, o Padre, alla tua famiglia la tua benedizione santificatrice, che la preservi da ogni male e la guidi alla felicità del premio eterno sperato. Per Cristo nostro Signore.

T **Amen.**

PROFESSIONE DI FEDE

T **Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

SUI DONI

S Questa offerta ci purifichi e ci rinnovi, o Dio giusto e santo, e ci ottenga la ricompensa, promessa a chi è fedele al tuo volere. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Nel tuo misterioso disegno d'amore hai disposto che la nostra esistenza iniziasse in questo mondo fuggevole e incerto e approdasse nella tranquilla eternità del tuo regno. Tu, che dalla polvere ci hai plasmato con la potenza della tua parola, ora generosamente ci elevi fino alla vita divina. Lieti per questa speranza, con tutti i felici abitatori del cielo, rivolgiamo a te, o Padre, l'inno di riconoscenza e di lode:

T **Santo... ***

ANAMNESI *

S Mistero della fede.

T **Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Lam 3,25; Sal 33,11

T Buono è il Signore con chi a lui si affida, si dona al cuore che lo ricerca. Chi si crede ricco è misero e patisce la fame, chi cerca il Signore non manca di nulla.

Oppure

CD 477

Solo La mia anima desidera solo te, Signore:
cerca sempre il tuo volto.

Tutti *La mia anima desidera solo te, Signore:
cerca sempre il tuo volto.*

ALLA COMUNIONE

Ef 5,2

T Camminiamo nella carità, come anche Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi in sacrificio di soave profumo.

Oppure

CD 591

Noi annunciamo la parola eterna: *Dio è amore.*

Questa è la voce che ha varcato i tempi: *Dio è carità.*

R *Passa questo mondo,
passano i secoli,
solo chi ama non passerà mai. (2 v.)*

Dio è luce e in lui non c'è la notte: *Dio è amore.*

Noi camminiamo lungo il suo sentiero: *Dio è carità. R*

Noi ci amiamo perché lui ci ama: *Dio è amore.*

Egli per primo diede a noi la vita: *Dio è carità. R*

Giovani forti, avete vinto il male: *Dio è amore.*

In voi dimora la parola eterna: *Dio è carità. R*

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo

(Pausa di silenzio)

O Dio vero e santo, il sacrificio di salvezza che ti abbiamo offerto diventi per noi principio di vita nuova e, unendoci a te nella carità, doni al nostro spirito perenne fecondità di opere giuste. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

Il Battistero di San Giovanni a Oggiono

È una delle più interessanti testimonianze dell'architettura romanica nel territorio della Brianza lecchese. Fu edificato, infatti, attorno all'anno Mille, come evidenzia la compatta struttura esterna, che presenta una forma ottagonale, a ricordare il significato simbolico che lega il numero otto alla liturgia battesimale, secondo l'insegnamento di sant'Ambrogio. Trasformato in sacrestia nel Settecento, il Battistero ha ritrovato il suo aspetto medievale con i restauri del secolo scorso, che hanno recuperato anche le numerose pitture murali, databili soprattutto al Quattrocento. Info www.arcao.it

* www.chiesadimilano.it/servizioperlapastoraleliturgica.

ANCORA S.r.l.

RELIGIOSI PAVONIANI

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora - Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it

LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 35 - Anno 39 - Direttore Responsabile G.B. Magoni - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,046 - Stampato su carta riciclata.

Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 18-1-2024, C. Azzimonti Vic. ep.